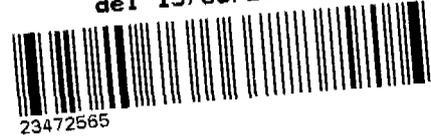


Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0032212 A-4.17.1.7.8
del 15/05/2019



CORTE DEI CONTI

✓
FINIZIO
LANDI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

miliero
Colo
Jc

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della funzione pubblica
pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- Ufficio di Gabinetto
pec: ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it
- Direzione gen. del personale e degli AA.GG.
pec: dg.personale-div4ec.mit.gov.it

e, pc: All'Ufficio Centrale del Bilancio
presso il Ministero
pec: infrastrutture.gedoc.rgs@pec.mef.gov.it

In ordine ai provvedimenti entro indicati si comunicano le osservazioni di questo Ufficio.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE
(Cons. Francesco TARGIA)
Firmato digitalmente

IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Cons. Franco MASSI)
Firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

Oggetto: D.P.C.M. 17.04.2019 (prot. n. 15200 del 3.05.2019 - Fascicolo 20237)

D.D. n. 135 3.04.2019 (prot. n. 8969 del 4.04.2019 - Fascicolo 18139)

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:

Con i provvedimenti in oggetto è conferito al [REDACTED] l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della "Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali" e revocato l'incarico dirigenziale non generale di direzione della Divisione 7 - *Analisi economico-finanziarie ed aggiornamento o revisione del piano economico finanziario* - della Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali.

Tanto premesso si chiedono chiarimenti in ordine alle ragioni per le quali la scelta sia ricaduta su un dirigente di II fascia, pur in presenza della candidatura di un dirigente di I fascia, in possesso di competenze maturate nel campo dei trasporti e della motorizzazione civile, oltre che di "indubbie doti manageriali".

Al riguardo va, infatti, rappresentato che la circostanza che lo stesso sia titolare di altro incarico dirigenziale generale "neppure giunto alla metà dei tre anni previsti" non appare di per sé sufficiente a "ritenere più opportuno che tale Dirigente prosegua lo svolgimento dell'incarico in corso", tenuto conto anche delle prassi finora seguite.

Si avverte che decorsi 30 giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti, fermo restando la possibilità dell'Amministrazione di procedere al ritiro dell'atto.



*risposte sul m. u.
al rilievo di.*

*FINIZIO
LANDI*



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

GABINETTO DEL MINISTRO

22/05/2019

Alla Corte dei conti
Ufficio controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture
e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente,
della tutela del territorio e del mare
Largo Don Giuseppe Morosini, 1/A
00195 ROMA
controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@corteconticert.it

per conoscenza:

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della funzione pubblica
Palazzo Vidoni
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma

All'Ufficio Centrale di Bilancio

Alla Direzione generale del personale
e degli affari generali
dg.personale-div4@pec.mit.gov.it

OGGETTO: Conferimento incarico di direzione di ufficio dirigenziale di livello generale
[REDACTED] DPCM 17 aprile 2019.

Si fa riferimento al rilievo istruttorio di codesto Organo di controllo prot. n. 17785 del 15 maggio 2019 concernente il provvedimento in epigrafe indicato con il quale, in particolare, "si chiedono chiarimenti in ordine alle ragioni per le quali la scelta sia ricaduta su un dirigente di II fascia, pur in presenza della candidatura di un dirigente di I fascia".

In via preliminare, tenuto conto del carattere necessariamente sintetico della motivazione contenuta nella proposta, giova evidenziare come - dal momento che il dirigente di prima fascia [REDACTED] risulta in possesso di specifiche elevate capacità professionali soprattutto in materia di circolazione e sicurezza stradale, nonché in materia di trasporto nazionale ed internazionale su strada di merci e di viaggiatori - si è ritenuto che il citato dirigente debba permanere nel proprio Ufficio in considerazione della particolare idoneità allo svolgimento della funzione dirigenziale già assegnata, in quanto trattasi di preposizione ad un Ufficio le cui attività, che non possano essere interrotte, non sono attualmente fungibili, data la complessità della struttura interessata.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

GABINETTO DEL MINISTRO

A ciò aggiungasi che dall'esame del *curriculum vitae* del [REDACTED] si evince che lo stesso sia in possesso di specifica esperienza nelle materie di competenza della Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali ed, in particolare, nel settore della vigilanza economica e di regolazione delle Società concessionarie autostradali.

Da ultimo, rilevandosi come i criteri di valutazione adottati siano comunque espressione del potere discrezionale che compete all'amministrazione nell'esercizio dei poteri del datore di lavoro privato, si evidenzia che non appare, altresì, del tutto inconferente la circostanza che codesto Organo di controllo abbia più volte considerato legittimi taluni conferimenti di incarichi dirigenziali di livello generale a dirigenti di seconda fascia pur in presenza di candidature da parte di dirigenti di I fascia dell'Amministrazione (a tal fine si richiama, a titolo esemplificativo *ex multis*, il dPCM 8 marzo 2018, analogamente motivato, con il quale è stato conferito al [REDACTED] dirigente di seconda fascia, l'incarico dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale, i cui estremi di registrazioni sono reg. 1 fog. 712 del 6 aprile 2018).

Sarà, comunque, cura di questa Amministrazione, per il futuro, esplicitare maggiormente le ragioni delle proprie scelte nelle epigrafi dei provvedimenti.

Tutto ciò premesso e motivato, si prega di ammettere al visto ed alla conseguente registrazione il provvedimento di che trattasi.

Il Capo di Gabinetto
Prof. Avv. Gino Scaccia





24/05/2019
 DIREZIONE REGIONALE
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE REGIONALE
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE REGIONALE
 REGIONE ABRUZZO

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO

il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'articolo 2 come sostituito dall'articolo 1 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", con il quale è stato istituito, tra l'altro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 11 febbraio 2014 n. 72 concernente il "Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135" registrato alla Corte dei conti reg. 1 fg. 1744 in data 30 aprile 2014;

VISTO

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA

la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

VISTO

il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

VISTI

il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Area I della dirigenza comparto Ministeri, del 12 febbraio 2010;

VISTO

il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, con legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive integrazioni, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dall’ articolo 1, comma 1, della legge 23 giugno 2014, n. 89 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- VISTA** la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 266 del 3 giugno 2014, registrata dalla Corte dei conti al reg.1 fg. 2895 in data 4 luglio 2014;
- VISTA** la comunicazione della Direzione Generale del personale e degli affari generali in data 8 gennaio 2019 prot. n. 538, con la quale è stato posto ad interpello, per gli effetti di quanto disposto dall’articolo 2, comma 8, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, il posto di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della “Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali”;
- CONSIDERATO** che il dott. [REDACTED] dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha manifestato interesse per il conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della “Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali”;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

RITENUTO

che il dott. [REDACTED] [REDACTED] in relazione alla natura, alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, è risultato idoneo per il conferimento del predetto incarico;

VISTA

la nota n. 13993 in data 3 aprile 2019, con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, a seguito dell'interpello e della valutazione dei *curricula vitarum* dei dirigenti che hanno partecipato alla procedura di conferimento dell'incarico, sentito il Capo di Gabinetto in assenza del Capo Dipartimento, ha formulato una motivata proposta di attribuzione al dott. [REDACTED] dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della "Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali", con sede in Roma, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, tenuto conto delle attitudini e delle capacità professionali possedute dal medesimo dirigente e con la quale ha indicato gli obiettivi che lo stesso dovrà conseguire nello svolgimento dell'incarico;

VISTO

il decreto prot. n. 135 in data 3 aprile 2019, in corso di registrazione, del Direttore della Direzione generale del personale e degli affari generali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con il quale a decorrere dalla data del presente provvedimento viene revocato al dott. [REDACTED] dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Divisione 7 - Analisi economico-finanziarie ed aggiornamento o revisione del piano economico finanziario - della Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali, conferito con decreto direttoriale n. 10 in data 12 marzo 2018;

VISTO

l'accordo in data prot. n. 134 in data 3 aprile 2019 che risolve a decorrere dalla data del presente provvedimento il contratto individuale di lavoro sottoscritto dal dott. [REDACTED] in data 15 marzo 2018, correlato all'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- direzione della Divisione 7 - Analisi economico-finanziarie ed aggiornamento o revisione del piano economico finanziario - della Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali;
- TENUTO CONTO** che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, riservata ai dirigenti di seconda fascia;
- VISTO** il curriculum vitae del dott. [REDACTED];
- VISTA** la dichiarazione del dott. [REDACTED] rilasciata ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sopra citata;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 27 giugno 2018 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione On. Sen. Avv. Giulia Bongiorno;

DECRETA:

Articolo 1

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. [REDACTED] dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della "Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali", con sede in Roma, incardinata nell'ambito del Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Articolo 2

Obiettivi connessi all'incarico

Il dott. [REDACTED] nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, dovrà conseguire, in particolare, i seguenti obiettivi:



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- la vigilanza ed il controllo sui concessionari autostradali, inclusa la vigilanza sull'esecuzione dei lavori di costruzione delle opere date in concessione e il controllo della gestione delle autostrade il cui esercizio è dato in concessione;
- la gestione dei rapporti in essere con i concessionari autostradali nonché per la predisposizione degli atti aggiuntivi alle vigenti convenzioni;
- l'approvazione dei progetti relativi ai lavori inerenti la rete stradale ed autostradale di interesse nazionale, che equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza ai fini dell'applicazione delle leggi in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la proposta di programmazione, da formulare alla Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, del progressivo miglioramento ed adeguamento delle autostrade in concessione;
- la proposta in ordine alla regolazione e variazioni tariffarie per le concessioni autostradali secondo i criteri e le metodologie stabiliti per le nuove concessioni dalla competente Autorità di regolazione;
- la vigilanza sull'attuazione, da parte dei concessionari, delle leggi e dei regolamenti concernenti la tutela del patrimonio delle autostrade in concessione nonché la tutela del traffico e della segnaletica;
- la vigilanza sull'adozione, da parte dei concessionari, dei provvedimenti ritenuti necessari ai fini della sicurezza del traffico autostradale;
- il continuo incremento dell'efficienza e dell'efficacia dei procedimenti amministrativi interni, anche attraverso la costante utilizzazione del sistema di controllo di gestione del Ministero;
- in relazione all'assetto organizzativo e funzionale del Ministero, l'efficienza degli uffici coordinati della Direzione generale nonché l'ottimizzazione delle connesse procedure amministrativo-contabili;
- il perseguimento di una politica di gestione del personale tesa a favorirne la comunicazione interna nonché la formazione e l'aggiornamento, mediante la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni al fine di consentire l'approfondimento delle problematiche derivanti dalla nuova normativa di settore, in stretta collaborazione con la Direzione generale per gli affari generali e del personale.

Il dott. [REDACTED] dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente sulla base della direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione ed, ai



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

sensi dell'articolo 10, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, del "Piano della performance".

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali da attribuire agli uffici, il dott. [REDACTED] [REDACTED] provvederà alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Articolo 3 Incarichi aggiuntivi

Il dott. [REDACTED] dovrà, altresì, attendere agli incarichi conferiti dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione, nonché agli incarichi eventualmente già conferiti, ove confermati.

Articolo 4 Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data del presente provvedimento per la durata di tre anni, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici.

Articolo 5 Trattamento economico

Il trattamento economico spettante al dott. [REDACTED] in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente ed il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, 17 MAG. 2019

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Avv. Giulia Bongiorno

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name "Giulia Bongiorno", written over the printed name.